



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 1/9

OGGETTO: Ratifica del Decreto Rettoriale d'urgenza n. 34/2016 del 6 dicembre 2016: Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio-economico-politico.

N. o.d.g.: 06/05	Rep. n. 308/2016	Prot. n. 39107	UOR: Servizio Ricerca e Relazioni internazionali
------------------	------------------	----------------	--

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X				Luciano STEFANINI	X			
Giovanni Battista BERLONI	X				Luciana VALLORANI				X
Francesca CAPODAGLI	X				Michele BUFFALINI	X			
Mauro PAPALINI	X				Salvatore MARCHETTA				X
Angela GIALONGO	X				Grent SOTA				X
Stefano PAPA	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto. E' assente il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettoriale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.89 del 16 aprile 2012;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale n.57/2014 del 13 febbraio 2014, in vigore dal 15 febbraio 2014;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettoriale n.276 del 26 giugno 2013;
- vista la deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 1496 del 28 novembre 2016, ad oggetto: approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico;
- vista la disposizione del Direttore del DESP n. 204/2016 del 6 dicembre 2016 con la quale il Dipartimento ha approvato l'Accordo di Programma e ha proposto i nomi dei due incaricati per singolo Ateneo in rappresentanza dei Dipartimenti o Centri di ricerca interessati, previsti dall'articolo 3 del suddetto Accordo;
- considerato che la Regione Marche ha richiesto la firma dell'Accordo di Programma in data 7 dicembre 2016;
- constatata l'assenza di riunioni degli Organi Accademici in tempo utile per concludere efficacemente l'iter di approvazione e sottoscrizione dell'accordo di programma;
- visto l'art. 16, comma 2, lettera i) dello Statuto, che conferisce al Rettore il potere di adottare, in caso di necessità e urgenza, sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di com-



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 2/9

petenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;
considerato che la prima riunione del Consiglio di Amministrazione era prevista in data successiva a quella di sottoscrizione dell'Accordo di programma;
sentito il Direttore Generale;

DELIBERA

di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza n. 34/2016 del 6 dicembre 2016 nel testo sotto riportato:

DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 34/2016

IL RETTORE

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
- Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (emanato con D.R. n.106/2004 del 26 gennaio 2004, modificato con DD.RR. n.802/2005 del 14 luglio 2005 e n.927/2006 del 4 maggio 2006, riformulato con D.R. n.509/2010 dell'11 novembre 2010);
- Vista la deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 1496 del 28 novembre 2016, ad oggetto: approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico;
- Vista la disposizione del Direttore del DESP n. 204/2016 del 6 dicembre 2016 con la quale il Dipartimento ha approvato l'Accordo di Programma e ha proposto i nomi dei due incaricati per singolo Ateneo in rappresentanza dei Dipartimenti o Centri di ricerca interessati, previsti dall'articolo 3 del suddetto Accordo;
- Considerato che la Regione Marche ha richiesto la firma dell'Accordo di Programma in data 7 dicembre 2016;
- Constatata l'assenza di riunioni degli Organi Accademici in tempo utile per concludere efficacemente l'iter di approvazione e sottoscrizione dell'accordo di programma;
- Considerato che la proposta di convenzione verrà sottoposta a ratifica nel prossimo Consiglio di Amministrazione utile;

DECRETA

- 1) di approvare l'Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico, nel testo sotto riportato:

**Accordo di programma
tra
gli Atenei delle Marche**

che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico

(Dipartimento di Economia, Società, Politica dell'Università di Urbino, con il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sull'integrazione socio-sanitaria dell'Università politecnica delle Marche e con il Dipartimento di scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata)



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 3/9

e la Regione Marche

Premessa

Il welfare nelle Marche

Con l'Accordo di programma tra la Regione Marche e il Coordinamento degli Atenei marchigiani nel febbraio 2009 sono stati definiti gli obiettivi, i contenuti e i metodi di lavoro finalizzati a perseguire la più ampia sinergia possibile nelle attività svolte a supporto dei processi conoscitivi e di programmazione delle politiche sociali, nonché dei processi formativi degli operatori sociali.

A seguito della firma dell'Accordo le Università e la Regione hanno avviato un percorso di ricerca congiunto utilizzando personale universitario e operatori sociali impegnati nel territorio. Il percorso si è concluso con la pubblicazione di un volume sul "welfare nelle Marche" poi pubblicato dalla casa editrice Carocci e messo a disposizione degli studenti universitari frequentanti gli atenei marchigiani e non solo.

Il lavoro svolto ha costituito una importante esperienza di collaborazione nella ricerca/azione utile all'attività di ricerca universitaria in materia di politiche sociali, ma anche all'attività di programmazione sociale regionale e territoriale grazie alla contaminazione avvenuta tra ricercatori universitari specializzati in materia di politiche sociali messi a disposizione dai responsabili dei corsi di laurea delle classi sopracitate e gli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali

L'integrazione tra sociale e sanità

Sulla base delle risultanze di tale importante lavoro venne avviata una seconda attività di collaborazione con l'approvazione della Deliberazione Amministrativa n. 26/2011 con la quale vennero approvati i "criteri di ripartizione dei progetti speciali di competenza regionale – Fondo sanitario regionale anno 2010 spesa in parte corrente". Con la delibera venne riportato l'elenco dei progetti sottoposti a finanziamento.

Tra i progetti annuali previsti venne affidata all'Università di Urbino, quale ente capofila di un coordinamento di atenei marchigiani dotati di corsi di laurea in materia sociale, una ricerca sulla "analisi e supporto alla implementazione e valutazione dei processi di riforma socio-sanitaria in atto" con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti".

Il finanziamento permise la realizzazione di una ricerca da parte di tre ricercatori del Dipartimento economia società e politica della facoltà di sociologia dell'Università di Urbino. Vennero presentati specifici rapporti presentati ai dirigenti delle strutture regionali competenti in materia di integrazione socio-sanitaria.

Nell'anno 2012 tale lavoro venne proseguito per altri 12 mesi al fine di analizzare e supportare l'implementazione dei processi di integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento ai disabili non autosufficienti. Venne individuato uno specifico finanziamento per la realizzazione del progetto di ricerca sulle politiche per la disabilità nella regione Marche. Anche in questo caso il progetto fu coordinato dall'Università di Urbino e finalizzato all'analisi e al supporto alla implementazione dei processi di riforma socio-sanitari in atto.

I lavori prodotti risultarono estremamente utili alla programmazione regionale in materia di integrazione socio-sanitaria trattando obiettivi legati all'analisi dei bisogni della popolazione non autosufficiente, all'analisi dei modelli organizzativi socio-sanitari territoriali e all'analisi della spesa sociale. Anche questa ricerca venne presentata ai dirigenti responsabili quale contributo alla costruzione dei propri atti di riferimento.

L'attività svolta dall'Università di Urbino con gli ATS dell'area vasta di Pesaro

Nel mese di settembre del 2014 l'Università di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Economia Società Politica, firmava una Convenzione con tutti gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Pesaro Urbino, il Centro Servizi Volontariato delle Marche, CGIL e SPI- CGIL provinciale, CISL



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 4/9

e FNP CISL regionale, Legacoop, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche per la realizzazione del progetto di ricerca azione 'Welfare nelle Marche' che si è posto il fine di analizzare l'attuale sistema territoriale di politiche e servizi sociali e socio/educativi per elaborare indicazioni esplicite di miglioramento degli stessi, tenendo conto dell'attuale contesto di crisi socioeconomica, di vincoli di bilancio e di crescita dei bisogni sociali.

Le prospettive future

Le numerose esperienze di collaborazione realizzatesi in questi anni tra Regione Marche e le Università marchigiane che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico ha prodotto un notevole bagaglio di conoscenze per l'attività di programmazione regionale e per le relative ricadute territoriali, ma anche una importante qualificazione dell'attività di ricerca delle università caratterizzatasi come "ricerca-azione" finalizzata alla realizzazione di azioni di cambiamento migliorativo in funzione delle scelte organizzative necessarie alle riforme in atto nella Regione.

L'articolo 15 della L. 241/90 prevede la possibilità di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Pertanto si ritiene utile proseguire questa attività di collaborazione legata al settore delle politiche sociali utilizzando le specifiche competenze messe in capo dagli atenei dotati di corsi di laurea, dipartimenti o master in tale settore.

In particolare si intende riavviare un percorso di collaborazione con: il Dipartimento di Economia, società e politica dell'Università di Urbino; con il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sull'integrazione socio-sanitaria dell'Università Politecnica delle Marche e con il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata.

In applicazione delle disposizioni di cui alla l.r. 13/2016, la Giunta con DGR 701/2016, concernente la variazioni al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 ha autorizzato la spesa di € 50.000,00 per il "trasferimento alle università marchigiane per attività di supporto alla programmazione sociale". Le risorse saranno ripartite in parti uguali tra gli Atenei coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato l'interesse congiunto delle parti a rendere stabile il proficuo rapporto di collaborazione fin qui sviluppatosi,

tra
gli Atenei delle Marche
che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico e politico
e la
Regione Marche
Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità e oggetto

Il presente Accordo di programma si pone il fine di definire obiettivi, contenuti e metodi per il supporto degli Atenei marchigiani e dei rispettivi Dipartimenti e centri di ricerca ai processi di programmazione delle politiche sociali regionali, nonché dei processi di ricerca e formazione ad essa legati.



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 5/9

1. Il supporto degli Atenei marchigiani alla **Programmazione sociale regionale** ha il fine di garantire un sostegno scientifico ai processi di programmazione, inquadrando la programmazione regionale in un contesto territoriale più ampio, attraverso un confronto con le altre esperienze regionali ed internazionali, e accompagnando i processi di innovazione istituzionale e organizzativa finalizzati a rendere il sistema degli interventi sociali più efficace e più efficiente e a rendere le politiche sociali più partecipate, trasparenti e integrate con le altre politiche regionali, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Supportare la programmazione sociale regionale attraverso il sostegno scientifico agli obiettivi, metodologie e strategie definite nell'ambito dei processi di declinazione dei **fondi europei** nel contesto regionale.
- Supportare la programmazione sociale regionale attraverso il sostegno scientifico ai processi di **integrazione tra le diverse politiche e fondi regionali con una particolare attenzione a quelli sociali e sanitari**.
- Supportare la programmazione sociale regionale in merito agli atti amministrativi e alle strategie implementative della **legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32** concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.
- Supportare la Regione Marche nello sviluppo di attività di programmazione sociale inerenti alcuni specifici settori di intervento nel campo delle **politiche migratorie** e di interventi relativi al tema della **lotta alla povertà** estrema e assoluta.

2. Il supporto all'attività di **ricerca funzionale alla programmazione sociale** persegue i seguenti obiettivi:

- realizzare specifiche ricerche di approfondimento sulle aree prioritarie di interesse regionale anche attraverso l'attivazione di contratti per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare 14/C e 14/D;
- garantire uno scambio sistematico e strutturale dei risultati raggiunti nelle ricerche realizzate per identificare delle azioni di miglioramento dei servizi e delle politiche del territorio;
- raccordare i programmi di ricerca dell'Università e della Regione Marche per perseguire sinergie conoscitive e operative;
- realizzare periodicamente delle pubblicazioni che possano stimolare le riflessioni sull'attuazione dei processi di innovazione istituzionale e organizzativa del sistema degli interventi sociali nella regione Marche.

3. Il supporto all'attività di **formazione funzionale alla programmazione sociale** persegue i seguenti obiettivi:

- individuare i fabbisogni formativi delle professioni sociali in linea con gli obiettivi di programmazione regionale con una particolare attenzione al profilo professionale del coordinatore di Ambito Territoriale Sociale;
- garantire un processo di formazione continua ai referenti del sociale ai diversi piani di attività (politico, organizzativo, operativo) attraverso la progettazione di percorsi formativi in sintonia con i bisogni del territorio (seminari, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento, master);

Art. 2 – Attività

Gli Atenei delle Marche, e in particolare il Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) dell'Università di Urbino, il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS) dell'Università Politecnica della Marche e il Dipartimento di Scienze Poli-



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 6/9

che, della Comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata, provvederanno a fornire supporto scientifico alle azioni di programmazione in prospettiva comparata nazionale e internazionale nella logica del benchmarking e della valorizzazione delle esperienze del territorio.

1. Il supporto all'attività di programmazione si articola nei seguenti obiettivi:

- Analisi dello stato dell'arte delle politiche sociali regionali. Realizzazione di una ricerca valutativa, pienamente concordata negli obiettivi e nella metodologia con il Servizio Politiche sociali della Regione, con il fine di evidenziare le principali potenzialità e criticità delle azioni realizzate nella regione, quale punto di partenza per una programmazione efficace ed efficiente delle politiche sociali regionali integrate con le politiche sanitarie, le politiche per l'occupazione e le politiche migratorie.
- Supporto alla raccolta dati e analisi dei diversi punti di vista degli attori chiamati a partecipare alla programmazione sociale per lo sviluppo di un sistema strutturato di governance sociale partecipata ma nello stesso tempo efficace ed efficiente.
- Supporto alla costruzione degli obiettivi e degli indicatori per la nuova programmazione sociale regionale con una particolare attenzione alla politiche e azioni promosse dal fondo sociale europeo e da quelle integrate socio – sanitarie, nel quadro regolativo definito dalla legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32 concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.
- Supporto alla costruzione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione della programmazione sociale regionale.
- Analisi valutativa del processo di implementazione degli atti di programmazione sociale regionale attraverso la ricerca sociale applicata di tipo valutativo.

Sulla base di progetti di lavoro condivisi sono attivati gruppi di lavoro tecnici in cui sviluppare specifiche analisi o strumenti di accompagnamento alla programmazione regionale e di Ambito Territoriale in materia di politiche sociali con una particolare attenzione agli atti per l'implementazione della legge regionale 1 dicembre 2014, n.32 concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

Il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, negli incontri periodici con gli Atenei, si impegna a presentare e a discutere tutti i principali atti inerenti la programmazione sociale.

Gli Atenei si impegnano altresì a promuovere la coerenza dei programmi di insegnamento con la programmazione sociale della Regione e la diffusione di contenuti scientifici inerenti le metodiche e le prassi di programmazione sociale anche in un ottica di comparazione con le politiche sociali delle regioni nazionali ed europee.

2. Gli Atenei delle Marche in accordo con il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, e la collaborazione con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, la PF Servizio Informativo Statistico, i Centri regionali di documentazione su infanzia-adolescenza - giovani e disabilità, definiranno specifici **progetti di ricerca** funzionali alle attività di programmazione regionale, da rea-



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 7/9

lizzare anche attraverso l'attivazione di contratti per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare 14/C e 14/D.

Regione e Atenei si impegnano inoltre a conseguire la massima condivisione dei risultati raggiunti, favorendo l'accesso ai risultati, lo scambio delle informazioni e il massimo utilizzo dei dati disponibili, nonché lo sviluppo di pubblicazioni di carattere scientifico che permettono all'esperienza regionale marchigiana di essere considerata nel contesto comparato nazionale ed europeo.

3. Il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, in accordo con il Servizio Formazione, e gli Atenei effettuano attività di monitoraggio in merito al **fabbisogno formativo** delle diverse figure amministrative, tecniche e professionali coinvolte nel processo di programmazione delle politiche e realizzazione degli interventi sociali.

In relazione a tali fabbisogni gli Atenei e la Regione concertano due tipi di attività:

- Azioni formative specifiche rivolte alle diverse figure amministrative, tecniche e professionali coinvolte nei processi di programmazione delle politiche sociali e di realizzazione degli interventi. A tal fine potranno essere organizzati seminari e corsi di formazione e/o aggiornamento professionale la cui progettazione e realizzazione è in carico agli Atenei. Una particolare attenzione sarà data all'aggiornamento e alla formazione del profilo professionale del coordinatore di ambito territoriale sociale.
- Orientamenti formativi dei corsi di laurea relativi alle professioni sociali (obiettivi della formazione; coordinamento dei contenuti rispetto alle politiche sociali regionali). Su richiesta dei singoli corsi di laurea è previsto il contributo di tecnici ed esperti della Regione Marche alla didattica universitaria con costi a carico della stessa.

Art. 3 Modalità organizzative e responsabilità scientifiche

Le attività descritte all'articolo 2 sono coordinate dal Tavolo tecnico congiunto Regione-Atenei con responsabilità scientifica. Del Tavolo fanno parte:

per la Regione:

- il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport
- il Dirigente della PF programmazione sociale
- il Dirigente della PF Servizio Informativo Statistico o suo delegato per il settore sociale
- il Dirigente PF Osservatorio socio-sanitario dell'ARS

per gli Atenei:

- due incaricati per singolo Ateneo in rappresentanza dei Dipartimenti o Centri di ricerca interessati.

Per la Regione partecipano inoltre al Tavolo tecnico congiunto:

- il Servizio Formazione, limitatamente alle problematiche relative all'area tematica della "Formazione", al fine di assicurare i necessari raccordi con la programmazione delle attività dei due servizi regionali (Politiche sociali e Formazione);
- n. 5 Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali individuati nelle modalità di cui alla l.r. 32/2014 al fine di assicurare i necessari raccordi con il sistema locale di programmazione territoriale.

Per gli Atenei la partecipazione può essere estesa ad ulteriori incaricati dai rispettivi Direttori dei Dipartimenti interessati.



Delibera n. 308/2016 del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2016

pag. 8/9

Il Tavolo tecnico congiunto Regione – Atenei predispone i programmi annuali e pluriennali delle attività relative alle aree tematiche di cui ai precedenti articoli 1 e 2 e definisce eventuali progetti ad hoc, specificando ruoli e compiti dei diversi soggetti coinvolti nella realizzazione delle singole attività.

Gli oneri economici relativi alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dei programmi annuali e pluriennali sono, di norma, a carico della Regione Marche, fatte salve eventuali deroghe esplicitate nei progetti operativi, per cui il Servizio Politiche Sociali e Sport, in base al programma approvato dal Tavolo tecnico, definisce il budget necessario alla realizzazione dello stesso.

Il Tavolo tecnico congiunto viene convocato dalla Regione in accordo con gli Atenei. Il Tavolo tecnico congiunto si riunisce almeno con cadenza trimestrale.

Per la partecipazione a tutti gli incontri del Tavolo tecnico non è previsto alcun rimborso o gettone di presenza.

In ogni caso tutte le attività che comportano un onere di spesa a carico della Regione, dovranno essere descritte e definite in specifici progetti approvati dal Tavolo tecnico congiunto e successivamente dalla Giunta Regionale.

Art. 4 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata di un anno dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovata previa adozione dei relativi atti da parte dei soggetti firmatari.

Art. 5 – Contributo

Per la realizzazione delle specifiche attività di ricerca in capo ad ogni Ateneo nel territorio di riferimento, definite nei singoli progetti approvati con specifico provvedimento del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, sarà corrisposto un contributo a ciascun Ateneo di importo pari ad un terzo della disponibilità finanziaria regionale, previa presentazione del progetto esecutivo attuativo delle indicazioni previste nel presente Accordo di programma.

Art. 6 Collegio di vigilanza

La vigilanza in merito al presente Accordo di programma è svolta da un collegio di vigilanza composto da:

- Presidente della Regione o assessore con delega alle politiche sociali;
- I direttori dei Dipartimenti interessati nei rispettivi Atenei o loro delegato

Il collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e si riunisce di regola annualmente. Il collegio di vigilanza può essere altresì riunito dal Presidente qualora se ne ravvisi la necessità.

Qualora infine uno dei soggetti firmatari dovesse incontrare difficoltà operative nella realizzazione del programma, il Collegio di vigilanza può convocare il Tavolo Tecnico plenario per definire eventuali interventi di supporto finalizzati alla soluzione dei problemi ed al raggiungimento degli obiettivi, fino alla eventuale definizione di un intervento sostitutivo.

Art. 7 Privacy

Con la sottoscrizione del presente Accordo di programma, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti



Delibera n. **308/2016** del Consiglio di Amministrazione del **16/12/2016**

pag. 9/9

consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione del presente Accordo di programma, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Università Politecnica delle Marche

Il Rettore _____

Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino

Il Rettore _____

Università degli Studi di Macerata

Il Rettore _____

Regione Marche

Il Presidente _____

- 2) di nominare quali docenti incaricati per l'Ateneo di Urbino, in rappresentanza dei Dipartimenti o Centri di ricerca interessati, il Prof. Eduardo Barberis e la Dott.ssa Angela Genova;
- 3) Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Urbino, 6 dicembre 2016

IL RETTORE
f.to Vilberto Stocchi